

## ASSOCIAZIONE

Per tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, strato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via S. Margherita, casa Tellini N. 14

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 16 ottobre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 11 settembre che esigè in Ente morale l'Asilo infantile di Cassalbottano.
3. Id. id. che erige in Corpo morale l'Asilo infantile da fondarsi nel comune di Sostegno.
4. Id. 2 ottobre che riunisce il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Portoferraio al distretto notarile di Livorno.
5. Disposizioni nel personale giudiziario.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'Oriente rimane sempre un problema a più incognite. Gli Inglesi sono entrati a Cabul, essi che non volevano soffrire nemmeno un'ambasciata russa in quella città. Una volta entrati dovranno anche rimanervi, ma nemmeno i Russi si accontentano delle conquiste dell'Inghilterra e pare che si dispongano anch'essi a cercare le loro frontiere scientifiche, e che vogliano venire coi propri a contatto dei nuovi possedimenti della potenza rivale.

La Turchia e la Grecia vanno continuamente sofisticando sulla interpretazione da darsi a quel paragrafo del trattato di Berlino, che riguarda la delimitazione tra i due paesi nell'Epiro. Ma sarebbe ora, che le potenze si dichiarassero, seppure possono mettersi d'accordo. Gioverebbe vedere finita una tale questione, anche perchè i piccoli Stati dell'Europa orientale potessero tra loro confederarsi in lega difensiva. Essi contano già tutti assieme maggiori forze che la Turchia, che ha altri sudditi che tendono a ribellarsi, come i Rumelioti e gli Albanesi, e che non può contare molto sull'efficacia della amicizia del papa. In Egitto pare che vogliano dire la loro parola anche l'Austria e la Germania, com'era da aspettarsi. Ora la Turchia fortifica Salonicco, temendo la sua cara amica l'Austria.

Il nuovo Reichsrath austriaco si è costituito, nominando a suo presidente un italiano, il co. Coronini di Gorizia; nel resto prevalsero i federalisti delle varie nazionalità slave, con grande dispetto dei costituzionali centralisti tedeschi. La parte italiana della Cisletania inclinerà naturalmente al federalismo, purché la *Gleichberechtigung* delle diverse nazionalità fosse una verità, e non un modo di dire, come a Gorizia, dove si obbligano gli Italiani ad accettare l'istruzione in lingua tedesca, cioè a mancare affatto d'istruzione. Fino l'organo del partito clericale, che ha pigliato la malattia di quelli della setta temporalista del Reguo, esprime in questo la sua opinione contraria alla germanizzazione forzosa, che già produce l'effetto opposto. Lo vediamo tra noi dove sono molti più che apprendono spontaneamente la lingua tedesca adesso che sotto al dominio straniero.

Il nuovo ministro Haymerle ha fatto conoscere di voler seguire le tradizioni dell'Andrassy, che si ritirò soltanto per motivi personali. Intanto corrono le confidenze col Bismarck per allargare l'influenza austro-tedesca in tutta l'Europa orientale. Bismarck ha talmente equilibrato i diversi partiti nella Dieta prussiana da poter fare tutto quello che vuole; e pare ora, che se non va a Canossa, abbia dato la mano a quelli che vengono di là.

Più difficile opera troverà il Ministero Inglese, ad onta di tutte le sue vittorie africane ed asiatiche, che costano danari. Poi c'è una nuova pressione dalla parte dell'Irlanda; dove il contadino fa guerra al *landlord*. Il partito liberale, al quale passò lord Derby, sembra voler spingere alto la bandiera dell'Opposizione. Lord Salisbury però difese da ultimo la politica orientale del Ministero, soprattutto mostrando che con essa s'impediscono le conquiste della Russia, e si mostrò contento dell'alleanza fra la Germania e l'Austria.

In Francia, mentre il presidente Grévy si diverte ad incappare il cardinale Meglia e ad ascoltare il nuovo nunzio Czaky, che per armonia tra la Chiesa e lo Stato intende tutt'altro che la legge Ferry, oppugnata dal Clero e dai legittimisti poco meno, che la legge scolastica del Belgio, dove il paese scomunicato finirà collo scomunicare quei vescovi, se il papa non li volge, come sembra, a più sani consigli; il Mini-

stero Waddington si trova messo alle strette dalla nuova corrente comunista apportata dai rimpatriati da Numea, a cui fanno riscontro quelli di Parigi e non sanno opporsi i radicali, che pure stanno entro i limiti della Costituzione. Questo stato di cose, che rassicura Bismarck dal pericolo di un prossimo tentativo d'una rinascita per la parte della Francia, fa rinascere le speranze dei realisti e degli imperialisti. L'opportunismo di Gambetta poi pende verso i radicali, cioè è pure un indizio poco favorevole non soltanto per il Ministero Waddington ma anche per il presidente Grévy, che subisce la tutela dell'imperatore della Repubblica. Già il Grévy e lo stesso Gambetta e gli opportunisti sono tutti segno d'irrose polemiche e dei dileggi delle canzoni popolari, che pronunziano a Parigi dei moti violenti. Ora il Ministero annunciò ufficialmente di voler prendere delle misure contro questa.

Gli Stati Uniti d'America, mentre le Repubbliche di origine spagnuola continuano a guerreggiarsi tra loro, allargano le braccia per accogliere nuovi emigranti dall'Europa, sapendo di avere terra da dare loro e di poter estendere di più le proprie industrie. Cogli incrementi, che porta ad essi la emigrazione e con quelli naturali della popolazione, gli Stati Uniti vanno divenendo una potenza colossale. Sussiste però sempre un antagonismo tra il potere centrale ed i governi federali, massimamente del mezzogiorno. La stessa estensione straordinaria, che va prendendo questo Stato viene a farsi ostacolo alla sua esistenza nel modo attuale di Repubblica federativa, che è pure la sola forma di Repubblica possibile per un grande Stato. La popolazione negra non è ancora bene assimilata alla bianca, ed ora la gialla che viene dalla Cina è mal vista da questa. Gli Stati Uniti, dove versano il loro soprappiù non soltanto tutte le razze europee, ma si trovano confuse ora anche le africane e le asiatiche, hanno da sciogliere forse il grande problema di unificazione delle diverse razze. E' un problema dell'avvenire, che nell'atto che sta divenendo merita di essere studiato. Frattanto uno scrittore americano si lagna dell'attuale sistema, che corrompe le elezioni per dare al proprio partito i migliori posti.

Il Governo di cui patisce presentemente l'Italia, con una tolleranza che mostra almeno come l'unità nazionale gettò salde radici, tradisce così poca consistenza e concordanza d'idee nei membri stessi che lo compongono, che si discute tutti i momenti, da tutti, della sua vita e della sua morte. Si parla sempre di ministri le cui idee hanno avuto in quelle dei loro colleghi, di guisa che si vociferi il ritiro ora dell'uno, ora dell'altro, di supplire i rinunciatari, od espulsi, con uomini diversi ora dell'uno, ora dell'altro dei tanti gruppi e sottogruppi di Sinistra, che si contendono il potere. Si aspettava un pezzo, che i ministri, i quali si videro appena qualche volta alla sfuggita, parlassero, si diceva che avrebbero detto questo, o quest'altro, e che poi prudentemente avrebbero di molte cose taciuto.

Parlarono in fine il Villa ed il Baccarini. Questi, occupandosi principalmente di lavori pubblici di vario genere e lasciando comprendere, che, a fare tutto, od anche parte soltanto di quello che occorre, ci vogliono di bei milioni ancora, eppure insistendo sull'abolizione del macinato, che doveva farsi ancora prima a scopo di guadagnare popolarità al partito, cosa che sembra lo scopo supremo di questi caporioni, ma che colle nuove tasse e colle utili riforme puntellano è di certo raggiunto. Pure il Baccarini fu abbastanza leale ed opportunista da dire alle Associazioni progressiste della Romagna, che non è superfluo il dichiarare che si terranno entro ai limiti della Costituzione. L'altro, il Villa, parlò vagamente di programma di Sinistra, l'araba fenice del partito, della questione finanziaria senza dire nulla di nuovo eppur disgustando dei pari i colleghi Grimaldi e Perez, l'uno dei quali volle essere vero e sincero e non come gli disse il Villa severo nei suoi conti, l'altro vuole uguagliare i Siciliani nel macinato, non nell'imposta sul sale e sulla terra. Annunziò poi in embrione le ancora indigeste riforme, le quali non soltanto non sono ordinate ad un sistema complessivo ed unico, ma si trovano, per quello che se ne può capire dalla confusa esposizione, in contrasto con quelle dei proprii colleghi, nonché colle altre dei diversi capo-gruppi. Così p. e. Varè reclamò già contro la nuova circoscrizione amministrativa a cui si abbandona fantasticamente il Villa, come quella che non si conformerebbe alla giudiziaria.

Anche su questa esposizione embrionale è nata nella stampa di tutti i colori una discussione, nella quale il meno che si opponga al mini-

stro novello si è di avere mostrato come si possa essere un esperto avvocato, e riuscire un ministro peggio che principiante ed inesperto, cioè mirabilmente nelle proprie idee confuso.

Per giunta c'è stato un gran discorrere della rinuncia del Cialdini (il quale ora espone i suoi gravami, con una meravigliosa leggerezza, al pubblico francese, che ride e deride) e di chi avrà da sostituirlo, del Depretis, del Crispi e di altri e della parte che sarebbe da farsi loro. Il Cairoli naviga ora di qua ora di là, e mostra di avere, o gli si attribuiscono, idee sempre mutabili nel desiderio di ottenere l'impossibile, cioè la conciliazione delle persone che lo sostengono, e che invece mirano a sostituirlo. Perciò si approssima l'apertura del Parlamento colla opinione generale, che tutto sia indeciso, incerto, perchè le menti, che dovrebbero dirigere gli altri, non hanno una direzione in sé medesime. Parlano sì di programma della Sinistra, di riforme amministrative e tributarie, di decentramento, che sembra voler essere accentramento, di economie non indicate, di nuove spese certe, di nuove tasse che ancora non si sanno quali possano essere; ma tutto questo sulle generali ed in modo tanto confuso, che nessuno saprebbe indovinare che cosa vogliano realmente gli uomini che si trovano ora alla testa del Governo, senza avere proprio testa da governare. Intanto i vecchi capi dei gruppi ed i nuovi dei sottogruppi, che pullulano sempre come i funghi, si preparano alle nuove battaglie parlamentari, ai nuovi accordi per dare la scalata al potere, a darci nuovi spettacoli delle nauseanti loro lotte.

Se almeno si potesse votare i bilanci e la riforma elettorale e venire alle elezioni! Già si è fatta, in uomini politici e giornalisti anche della Sinistra, l'opinione, che oramai i vecchi partiti storici sieno disciolti e che se si vogliono fare degli altri partiti che sieno di governo, bisogna che si formino sopra idee pratiche, sopra riforme positive, sopra proposte concrete, le quali possano essere discusse ed accettate dal paese, e servire di regola nelle nuove elezioni. Parlò testè, oltre al Murazio segretario dei Magliani in tuono avverso al Ministero attuale, anche un deputato della Destra, il Bonghi, a Conegliano come lo fece colla solita vigoria a Perugia ed a Napoli. Ma oramai è inutile guardarsi di dietro, bisogna guardare invece davanti e presentare al pubblico il *quid faciendum* in moneta spicciola, di guisa che gli elettori sappiano chi potrà soddisfare i loro bisogni e giusti desideri. Il paese è sazio oramai di vedere trattati i suoi affari da da gente che si abbandona alle cospirazioni partigiane, anziché lavorare con opera assidua nelle cose di tutta opportunità.

## ITALIA

**Roma.** Si annuncia da Roma: Vennero confermati i rettori dell'anno precedente nella Università di Bologna, Catania, Messina, Padova, Palermo, Pavia, Sassari. A Padova fu nominato Marzola.

Si dice che Brin, d'accordo con Depretis, ritarderà la presentazione della relazione sulla legge elettorale.

Villa avrebbe telegrafato che a malgrado dell'attitudine del Ministero il senatore Saracco mantiene la sospensiva sulla legge del macinato, finché non sieno approvate dalla Camera dei Deputati delle tasse corrispondenti all'ammanco che riceve.

Cairoli partirà il 22 corrente per Monza e di colà fisserà il giorno dell'apertura del Parlamento. E' probabile che dessa si protragga sino al 15 novembre. Cairoli accompagnerà a Torino il re per assistere alla inaugurazione del monumento in commemorazione del traforo del Moncenisio.

Perez ha fatto una dichiarazione formale a parecchi suoi amici che non porrà piede nell'aula di Montecitorio come ministro, se prima non venga risolta completamente la questione dell'abolizione del macinato.

E' smentita la notizia sparsa da giornali finanziari parigini che sia stata trasmessa al Consiglio di Stato una relazione favorevole alla proposta della Società del credito comunale e provinciale. La relazione è affatto imparziale e non conclude né pro, né contro.

Leggiamo nella *Gazz. d'Italia*: Alla riapertura della Camera dei deputati sarà dichiarato vacante il collegio di Foligno. Il conte Telfener, di cui la elezione non è stata ancora convalidata perchè sottoposta ad inchiesta, ha levato da Roma il suo domicilio, s'è trasferito a Parigi, dove ha aperto una Banca ed ha partecipato con lettera ai suoi elettori ch'egli rinunzia alla rappresentanza del loro collegio per-

chè per il momento non ha intenzione di ritornare in Italia.

Servono da Roma allo stesso giornale, che nei circoli politici si discorre molto della compra di parecchi giornali politici della capitale per parte di un noto uomo d'affari non italiano. Dopo un recente suo viaggio a Parigi avrebbe comprato il *Diritto* e l'*Osservatore Romano* e preso una larga interessenza in altri, che finiranno per divenire sua proprietà. In questo momento si dice che egli disponga di sei giornali a Roma e di tre a Milano. Si aggiunge che sta facendo pratiche attivissime per ottenere dal Governo alla fine dell'anno le successioni dell'Agenzia Stefani.

Il citato giornale dice di sapere che a Roma si organizza una forte opposizione ad alcune proposte del Credito Mobiliare da un gruppo di finanziari nazionali e stranieri in unione di alcuni uomini politici del partito progressista.

Il *Pungolo* di Milano ha ricevuto da Parigi il seguente dispaccio:

« Il *Figaro* racconta che un suo reporter ebbe un colloquio col generale Cialdini. Questi gli avrebbe raccontato tutto ciò che avvenne fra lui e il governo italiano, fra Salisbury e Menabrea.

Dopo il rifiuto di Waddington, Cairoli avrebbe telegrafato a Cialdini esprimendo la sua meraviglia pel poco successo della sua domanda, il che era in contraddizione colle promesse fatte da Salisbury.

Cialdini dopo un nuovo colloquio con Waddington disse di aver acquistato la convinzione che Salisbury era poco franco nelle sue promesse e comunicò tale sua convinzione al Governo.

Il Governo gli rispose biasimandolo severamente e rimproverandogli di aver mancato di energia nella rivendicazione, di cui era incaricato, e gli disse che avrebbe dovuto dimostrare a Waddington come il suo rifiuto avrebbe potuto compromettere le relazioni fra i due paesi.

Cialdini fu sconvolto (*bouleversé*); pensava di prendere istruzioni più precise, deciso ove realmente tali trattative avessero preso una piega che potesse compromettere le buone relazioni tra l'Italia e la Francia, a rassegnare le sue dimissioni.

Intanto uscì il *Libro Verde*.

Allora egli mandò senz'altro la dimissione a Roma.

Interrogato se contava di mantenerla rispose essere fermissimo in ciò. E citava in prova il fatto che nel 1870 fu il solo che osò chiedere in Senato che l'Italia prendesse parte per la Francia contro la Germania. Disse di amar tanto la Francia quanto l'Italia.

Soggiunge che nessun Ambasciatore o Ministro tellerà mai la pubblicazione di dispacci riservati.

Se ora pubblica col mezzo del *Figaro* queste spiegazioni, vi è spinto dall'attitudine per lo meno inusitata del Governo italiano.

Questo documento inaudito nella storia diplomatica fece grande impressione.

A proposito di questo dispaccio la *Perseveranza* ricevette quest'altro da Parigi:

« Il carattere anormale delle rivelazioni che il generale Cialdini fece al Reporter del *Figaro* spinse il vostro corrispondente a verificarne l'autenticità; e questa autenticità gli fu garantita dalla stessa Direzione di quel giornale.

Fra i giornali parigini, il solo *Temps* lo riproduce, lasciandone la responsabilità al *Figaro*, e senza commentarlo.

## ESTERO

**Francia.** Si ha per telegrafo da Parigi: La *France* smentisce la diceria che Grévy sia disposto a sacrificare parecchi ministri per la questione sull'amnistia; il detto giornale afferma che il gabinetto è pienamente d'accordo a mantenersi sul terreno dell'amnistia parziale, ed a far rispettare la Costituzione, le leggi e la verità. Fa meraviglia però di vedere annunziata questa notizia dalla *France* conosciuta come partigiana delle modificazioni ministeriali.

E' qui arrivato Noailles, chiamato per dissipare i malintesi cagionati dalla dimissione del generale Cialdini.

Il Congresso operaio di Marsiglia incomincerà lunedì le sue sedute alle quali assisteranno una cinquantina di deputati delle principali città e dieci donne. Una proposta contro la guerra sarà presentata al Congresso dei delegati della società parigina. *Les travailleurs amis de la paix*.

Nella Vandea si è tenuto un banchetto di 800 persone il onore di Chambord: gli fu in-



viato un indirizzo nel quale lo si invocava perché venisse a salvarci, terminando con le parole: Viva il Re!

Il *Journal Officiel* francese pubblica una circolare del ministro della giustizia ai procuratori generali; in essa viene constatato che da alcune settimane ebbero luogo delle manifestazioni sediziose e delle provocazioni tendenti ad abbattere il potere legale, che violano la legge ed allarmano la popolazione, per cui i procuratori generali sono invitati a procedere giudizialmente contro tutti i discorsi scritti ed atti contrari alla legge.

**Germania.** Il signor De Bennigsen, capo della frazione destra del partito nazionale liberale, aveva dichiarato alla fine della Sessione del Reichstag di non voler più sedere alla Camera dei deputati. Ad onta di questa dichiarazione, i suoi antichi elettori lo rielessero. Egli ora fa annunziare dalla *Gazz. di Colonia* che questa rielezione non muta il suo proposito.

Il Bennigsen non può decidersi a far dell'opposizione al principe di Bismarck; e d'altra parte egli crede che la politica del Cancelliere vada su una falsa strada, almeno nelle questioni economiche che ora stanno sovra tutte. Non gli resta dunque che di ritirarsi.

Giornali conservatori e giornali liberali sono d'accordo nel dire che la nuova Camera sarà devota a Bismarck. Egli otterrà tutto che vorrà il riscatto delle ferrovie sarà votato certamente da una forte maggioranza. Ogni opposizione a questo progetto, dice la *Gazz. di Colonia*, può essere considerata come vana.

Frattanto la reazione si mostra ogni dì di un nuovo terreno. I giornali liberali segnalano con terrore questo fatto che il signor De Puttkammer s'adopera a rovesciare il sistema scolastico patrocinato dal suo predecessore, in virtù del quale fanciulli cattolici e protestanti ricevevano la istruzione nella stessa scuola. Il De Puttkammer spedi l'ordine di chiudere una di queste scuole a Ebbing e di sostituirla con delle scuole dove i fanciulli di culto diverso saranno con cura separati. Questo ordine diverrà tra poco regola generale. Simili fatti, che producono la più viva sensazione, parlano da sé chiaramente, ad onta delle smentite, che il successore del Falk avrebbe inaugurato un sistema di reazione.

**Inghilterra.** Nel discorso tenuto dal marchese Salisbury in un banchetto a Manchester, egli disse che l'Inghilterra occupò Cipro per impedire un nuovo estendersi della Russia. Circa alla questione della difesa dei Balcani, disse che nelle condizioni attuali della Russia, la Turchia non ha da temere alcun attacco. Essere necessario d'impedire alla Russia di spingersi verso Costantinopoli e il Mare Egeo. All'Austria essere stato affidato il compito d'impedire l'estendersi dell'Impero slavo da un mare all'altro, e che il soldato austriaco fa guardia alla Porta. La Russia non può più avanzarsi perché l'Austria è potente; la forza e l'indipendenza dell'Austria assicurano la stabilità e la pace d'Europa. Gli avvenimenti delle ultime settimane danno motivo a ritenere che l'Austria non si troverebbe sola se venisse attaccata. La notizia recata dai giornali di una alleanza offensiva e difensiva fra l'Austria e la Germania, è una notizia molto buona e assai soddisfacente. Circa all'Afganistan, Salisbury disse che l'Inghilterra ha di mira la difesa, e non già un ingrandimento.

**Belgio.** Di fronte alle comunicazioni del *Giornale di Liegi* sulle istruzioni date al clero sul modo da contenersi, la *Gazzetta di Liegi* e il *Bien Public* dichiarano che i vescovi belgi non impartiranno al clero alcuna nuova istruzione.

**Rumelia.** La Camera di Bucarest ha accolto a unanimità il progetto di legge relativo ai soccorsi da prestarsi ai bisognosi abitanti delle campagne. Dopo un'interruzione di due ore, al riaprirsi della seduta, Rosetti dichiarò che il Comitato dei delegati presenterà un nuovo progetto per risolvere la questione degli israeliti.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 83) contiene:

882. *Avviso d'asta.* Il Sindaco del Comune di Ravascletto rende noto che nell'Asta del 9 corr. furono deliberate, provvisoriamente le piante poste in vendita, e che il termine utile per presentare le offerte di miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 21 corrente.

(Continua)

**L'Assemblea generale dei componenti la Società di Mutuo soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine** tenne ieri la terza riunione ordinaria del corrente anno ed in questa furono adottate le seguenti deliberazioni:

1. Venne approvato ad unanimità il Resoconto della Società ed Istruzione annesso a tutto il III trimestre anno corrente nelle seguenti risultanze. Patrimonio al 31 dicembre 1878 L. 85,118.36

utile risultata dall'azienda tenuta dal gennaio al 30 settembre, compreso il vantaggio ottenutosi nel ricavato dalla vendita di Obbligazioni del Debito Pubblico Nazionale in confronto del prezzo d'acquisto 26,594.79

Patrimonio alla fine del III trim. 1879 L. 111,713.15

II. Fu autorizzata la concessione di un sussidio straordinario ad un socio ammalato per l'importo di L. 90, pagabili per L. 30 immediatamente e le altre L. 60 in rate mensili posticipate pure L. 30 ciascuna in novembre e dicembre p. v.

III. Avendo il Presidente dato comunicazione dell'Assemblea del tenore della circolare Ministeriale 7 corr. n. 48 dell'on. Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio relativa all'istituzione formale delle Scuole d'arti e mestieri e d'arti applicate all'industria, vennero ritenute a notizia le provvide disposizioni governative e fatta viva raccomandazione con speciale ordine del giorno alla Presidenza Sociale, affinché spieghi il suo efficace interessamento onde tale istituzione venga adottata anche fra noi, risultando di confortante lusinga l'interessamento vivissimo spiegato dal R. Prefetto della Provincia, il quale saprà senza dubbio facilitare il modo per ottenere il concorso di tutti i Corpi Morali che secondo i suggerimenti della Circolare suddetta sono chiamati a partecipare nella spesa.

**Una punta alla Bassa del Friuli.** (Continuazione). Gli abitanti della *Stradalla*, che stanno tra la zona asciutta e quella delle sorgenti, le quali vanno mano mano accrescendo in ruscelletti, in fiumicelli, in fiumi abbonanti di acque, come sono lo Stella, il Corno, l'Ausa ed altri minori, che mandano anch'essi direttamente le loro acque fino alla Laguna, se hanno la disgrazia di avere passato il mezzo secolo, possono ricordarsi, che in quei tempi, meno in alcuni posti, era poco prudente l'abbassarsi oltre quattro, o cinque miglia al più; poiché al di sotto di quel limite regnavano sovrane le febbri periodiche.

Dopo la distruzione delle città romane, l'abbandono avvenuto di quella zona aveva prodotto, secoli addietro, il dominio assoluto della natura, che laggiù era stato altrettanto dannoso all'uomo, quanto sarebbe stato utile, se glielo avessimo lasciato nella montagna, dove l'uomo fu improvvisamente contro sé stesso col disboscare e dissodare.

Quella zona non era malsana necessariamente; ma siccome l'opera costante dell'uomo vi era mancata, così s'era inselvatichita, e le acque piovevano ristagnando sopra un terreno molte volte argilloso e senza scoli sufficienti, produceva la malsania e per un circolo vizioso l'abbandono dell'uomo che dovutamente lo lavorasse e sapesse cavarne tutto il profitto dalla sua fertilità. Pure, quando in quest'ultima metà del secolo si fecero in quella zona delle buone strade, che permisero di cavare maggior profitto dalle terre, discesero e si accrebbero la popolazione ed il lavoro, la dissodazione terreni, si fecero alcuni scoli e la condizione di quei paesi, specialmente i superiori, si andò grado grado migliorando.

Però, fino a tanto, che l'opera rimane incompleta, al di là di certi limiti le febbri vi domineranno; e quest'anno le vicende atmosferiche le fecero rincrudire tanto, che a Muzzana p. e. la grande maggioranza della popolazione, dicono oltre il 70 per 100, anche senza risaie, non esdovene superiormente punto, e febbricitante. Dico questo, perché le febbri non dominano soltanto dove vi sono le risaie, le quali nei terreni paludosi soggetti a ristagni sono piuttosto un relativo beneficio alla salubrità, anziché un aggravamento delle condizioni esistenti. Ciò è del resto naturale, perché l'acqua delle risaie, o poco o molto, è sempre mossa, e scolandosi lentamente non ristagna mai affatto; mentre i ristagni palustri non sono mossi e prosciugandosi le acque, la febbre, che degenera per fino in perniciosa, domina laddove esistono.

Quest'anno le piogge primaverili ed estive si protrassero di molto e generarono una vegetazione spuria e dannosa, che ai non meno subiti prosciugamenti cagionati dai calori estivi fornì prolungati, s'impuntidiva e generava i funesti miasmi. Né questo accadeva soltanto nel Friuli e nelle altre Basse del Veneto, ma nelle maremme toscane, in Val di Chiana, a Roana, perfino nella città, e nel Napolitano obbligò a sciogliere il campo militare ed a Peschiera ed altrove produsse febbri e tifi, come si è letto durante l'estate in tutti i giornali.

Per impedire il rinnovarsi frequente di simili malanni che cosa è dunque da farsi?

Al *quid facientum* in questo caso c'è un'unica risposta. Bisogna, che tra Corno, od Ausa-Corno e Tagliamento (e lo stesso dicasi del territorio fra Tagliamento e Lemene, fra questo e Livenza, fra Livenza e Piave e fra questo fiume e il Sile) si facciano tutti gli opportuni scoli; ma non già con piccole opere parziali, bensì con opera completa, che pigli tutta intera la zona d'indole palustre, dove più o meno le acque piovevano per difetto di scoli ristagnano.

Si dirà, che questa è un'opera costosa; ma troverà che lo è relativamente ben poco chi pensi, che una volta eseguita a dovere completamente questa operazione, essa raddoppierebbe forse il valore dei fondi, e certo i prodotti dei terreni da potersi immediatamente sfruttare, aumenterebbe d'assai la forza fisica valutabile in lavoro della popolazione, la renderebbe più sana generativa, anche senza contare, che nei lavori, sia ordinari sia straordinari, vi discenderebbe gradatamente anche molta della popolazione della zona superiore con grande profitto dei possessori del suolo.

Rammento che nelle coserzioni dei tempi austriaci sovente accadeva, che mentre la zona della *Stradalla* saldava quasi sempre coi primi numeri il proprio contingente, in certi Comuni

del Distretto di Latisana sovente bisognava cercare un soldato valido fra cinque o sei giovani; e rammento che una volta nel Comune di Pordenone, ora sano, per fare un soldato si andò fino al numero dieciotto.

Adunque i nostri filantropi, piuttosto che avversare in quei posti le risaie, si uniscano tutti in Consorzi e facciano assegnare gli scoli; ma che sieno completi, ed accompagnati dalla riforma dell'agricoltura.

La risaja, che pagherebbe anche nei primi anni in molti luoghi assai bene le spese di queste opere di scolo, anziché essere nociva alla salute dei villici, gioverebbe al riansamento di tutta quella zona e alla loro stessa salute e vigoria, poiché è da notarsi, che il primo antidoto contro le febbri, o febbrifugo, è il bene abitare il bene vestirsi ed il bene nutrirsi soprattutto. Ora questo si può ottenere laddove si fa una agricoltura molto produttiva e ricca per il padrone ed il colono, e si adoperano le necessarie precauzioni, molto facili laddove, invece della miseria, regna l'agiatezza. Domandate ai fittavoli della Lombardia, e della Lomellina, gente tutta sana e robusta, se ve n'ha.

La risaja avrebbe in quella zona non soltanto l'effetto di accrescere notabilmente la produzione di molte terre, che ora sono pochissimo produttive, ma anche quello di cominciare e pagare quegli allivellamenti del suolo, che bandiscono la palude ed i ristagni, di assicurare, nella vicenda col frumento, col granturco, coll'avena e cogli altri cereali, col coltato, col ravizzone, col canape, col lino, colle rape, colle barbabietole e la batata forse, col prato irrigatorio, ottimi copiosi e costanti prodotti, non soltanto per gli uomini, ma anche per gli animali bovini, ovini e porcini e per le pollerie, donde colla risetta che si consumerebbe sul luogo, un vitto abbondante, sostanzioso e sano per i villici, che avrebbero lavoro anche nella stagione morta per essi e quindi agiatezza.

La nostra zona bassa tra Ausa e Tagliamento, non è di quelle che non si possano prosciugare facilmente, per le grandi ineguaglianze e frequenti rialzi e depressioni del suolo prodotte al treve dai vulcani, come accade per vastissimi spazi lungo il Tirreno. Qui la zona è relativamente breve, di poche miglia di larghezza, senza grandi ineguaglianze, se non quelle che possono favorire la irrigazione, con fiumi tutti di acqua perenne e limpida e buona, cosicché, operati i grandi scoli dove le acque sorgono e degli acquitrini qua e là sparsi e le piove non hanno sfogo diretto nei fiumi, e fatte le allivellazioni per le risaie e le irrigazioni dei prati e l'adacquamento degli aratori in caso di siccità, ed i canali secondari, il risanamento permanente di tutta la zona sarebbe sicuramente ottenuto. Che se si volesse, come credo necessario, fare opera completa, laddove le terre si accostano alle lagune di acqua salata, che colle alte maree le invadono, si dovrebbero arginare dei vasti spazi, con piccoli argini punto costosi, scavando in qualche luogo anche dei fossati per la piscicoltura, per condurvi le torbide specialmente del Tagliamento ed in qualche posto anche degli accennati scoli, a colmarle. La colmata si ripeterebbe dall'autunno al principio della primavera, e sulla colmata si metterebbe laggiù ogni anno il riso, (come c'insegna il Pareto che avviene nel territorio della Provincia di Ravenna) finché si potessero tramutare quelle terre in ottimi prati irrigatori, quando la colmata fosse giunta al suo maggior limite.

Né si dica, che queste opere, per il loro costo, sono più facili a progettarsi che ad eseguirsi; poiché, senza andare in Olanda dove prosciugano il mare e fanno abbondare la messi là, ove navigavano i bastimenti, ed in Francia dove s'imboscavano le vastissime dune della Gironda ed il versante francese delle Alpi marittime, noi abbiamo nel Polesine, nel Ferrarese dei vastissimi terreni guadagnati alla produzione mediante l'arginatura di molte migliaia di ettari compresi nei diversi consorzi, ed il prosciugamento artificiale prodotto colle macchine a vapore.

Non basta quello che ho detto; poiché tutta la Bassa può produrre copiosi vini, vegetandovi assai bene la vite. Ora si sa, che laddove i luoghi vitati si possono nell'inverno inondare, la fillossera morirebbe, come accade in molti paesi irrigati della Provenza. Adunque, operati gli scoli ed eseguiti gli allivellamenti, la nostra Bassa potrebbe anche arricchirsi di vigne preservate dalla fillossera.

Le risaie possono dare, molto meglio che i paludi e le valli attuali, degli strami per gli animali che, coi foraggi immensamente accresciuti e migliorati, aumenterebbero di numero e diventerebbero un reddito nuovo di quella terra.

Per ottenere tutto questo ed altro basta avere un po' di coraggio e quella intelligente operosità, che non soltanto produce la ricchezza, ma l'acccontentamento di sé medesimi, coll'occupazione e colla coscienza di avere saputo fare qualche cosa di buono per sé e per altri.

(Continua)

**Cangiamenti d'ufficio.** Con recenti decreti furono fatte le seguenti disposizioni nel personale della direzione generale della gabella:

Cav. Barbavara Cesare, direttore di dogana in Ancona, trasferito a Udine.

Rocca Rey Giovanni Battista, direttore di dogana a Udine, trasferito a Ventimiglia.

**L'ingresso del parroco di S. Quirino** di elezione popolare ab. Indri fu molto festeg-

giato da quella popolazione con veri, iscrizioni, ghirlande, palloni, illuminazioni ecc. ecc. Il parroco novello chiese telegraficamente al Pontefice la benedizione per sé e per i suoi parrocchiani, ed avendola annunziata a questi in Chiesa, terminò con un: *Viva Leone XIII*, a cui risposero tutti i presenti con un sonoro evviva.

**Buena delle lettere.** Riceviamo la seguente, e la stampiamo ut videant consules.

Ella sig. direttore, che scrive sopra tanti argomenti, e che sa battere e ribattere, come ha fatto pel Ledra, non potrebbe fare altrettanto per quel flagello che sono i furti campestri?

Se non si distrugge questo piccolo brigantaggio, i piccioli abusivi, i danni ai boschi e i continui furti di derrate, l'agricoltura sarà sempre scoraggiata, e vedremo l'ozio ed il vizio togliere il frutto dell'onesto lavoro. Il rispetto ai diritti altrui, per Dio, è la prima base dell'ordinamento sociale.

Il Governo, che ci schiaccia colle imposte perché non provvede a togliere tanto malanno o colla forza (ne ha tanta disponibile!) o con leggi severe?

In queste tristi annate aggiungere a tanti flagelli, anche i continui furti campestri, fa sì che il malcontento nelle popolazioni agricole raggiunga il massimo grado, e che in tal guisa si viene favorire l'emigrazione a che pur troppo continua in modo allarmante.

Faccia quell'uso che crede di questo avvertimento, e col massimo rispetto mi segno

Un socio del Giornale. L. M.

**I coscritti** cominciano a venire alla visita; e ce lo annunziavano coi loro canti, che sostituirono le lagrime di quando erano inviati fra genti straniere al di là delle Alpi. Ora tutti sanno di essere figli dell'Italia, e che essa ha grande cura di loro. Dall'esercito tutti escono educati non solo a difendere, ma a conoscere ed amare la loro patria.

**Teatro Minerva.** Il maestro della Compagnia delle Operette Franceschini, sig. Ristori diede al suo *Nuovo Castellano* il carattere delle nostre vecchie opere buffe. Ci piace di osservarlo, perché vorremmo che si tornasse su quella via, dopo l'introduzione delle Operette francesi, le quali dovrebbero giovare a modificare le nostre tradizioni dell'arte senza toglierle affatto, adattando piuttosto la nuova opera buffa alle nuove condizioni, usando le sue piacevolezze alla satira, ai costumi ed alle eccentricità domestiche, rifacendo popolare la musica leggera col l'attingere alle stesse nostre fonti, dove il Popolo inventa e versi e musica.

Il *Nuovo Castellano*, ripetuto queste ultime sere piacque e fu applaudito. I *Briganti delle Calabrie* che si rappresentavano contemporaneamente divertirono poi sabbato assai e iersera chiamarono un pubblico numeroso in Teatro. Il pubblico stesso mostrò di divertirsi cogli applausi e coi bis chiesti e concessi.

Insomma è un spettacolo d'autunno bonino, e che conforta noi cittadini della solitudine in cui vollero lasciarsi i villeggianti, i quali, se sentono i primi freddi, saranno da noi accolti volentieri, come *recluti dalle battaglie contro la povertà e li uccelli*. Si spera che nelle loro ville non abbiano trovato i *briganti delle Calabrie*. In ogni caso qui sono molto innocenti e fanno da ridere di cuore. Insomma i briganti fanno fortuna oggi, beninteso entro alle mura del Teatro Minerva. Vengano adunque qualche volta anche i villeggianti a confortarsi qui della scarsità dei raccolti. Già il dolersene non rimedierà. Lavoriamo e seminiamo per quest'altro anno, che le vacche grasse succederanno speriamo alle magre.

Questa sera si rappresenta la tanto applaudita operetta *La Figlia di M. dama Angot*.

**Furtologia.** Il 14 corr. al contadino Zil... Giuseppe di Udine si rubò una quantità di biancherie del valore complessivo di L. 74. Il furto avvenne mediante scalata d'una finestra. — A Brugnera (Savio) pure ad opera d'ignoti si rubò all'oste Pic... Antonio nella notte dal 14 al 15, un sacco tela e 10 litri di vino. — La stessa notte in Aviano mediante scalata e rottura interna rubarono al possidente Ol... dott. Marco, varia argenteria per il valore di L. 412. — E a Savio a danno del caffettiere P... Giuseppe, mediante scalata e rottura interna, la notte dal 15 al 16, rubarono L. 82 in moneta e per L. 23 di oggetti diversi.

**Furono rinvenuti** sette cartoni seme bachi, che vennero depositati presso il Municipio di Udine.

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.**

Bollettino settimanale dal 12 al 18 ottobre.

**Nascite.**

Nati vivi maschi 5 femmine 3

morti 1

Esposti 1 Totale N. 10

**Morti a domicilio.**

Luigia Colombaro di Giuseppe di giorni 12 — Antonio Del Forno di Franco d'anni 2 e mesi 5 — Domenica Blasoni Drusini fu Angelo d'anni 70 contadina — Giuseppe Casati di Francesco d'anni 3 — Luigi Plaino di Valentino d'anni 20 agricoltore — Antonia Rumiz-Celesti di Pietro d'anni 22 cuocitrice — Antonia Ceschiutti-Casarsa fu Leonardo d'anni 50 setaiuola — Emma Campaner di Giacomo d'anni 1 — Maria Pravisani di Valentino d'anni 3.

**Morti nell'Ospedale Civile.**

Riccardo Odiovi di mesi 2 — Giacomo Ro-



redo fu Francesco d'anni 25 agricoltore — Angela Appollonia-Pozzo fu Pietro d'anni 52 contadina — Anna Sandrini-Locatelli di Pietro d'anni 40 att. alle occ. di casa — Massimo Tomini fu Domenico d'anni 53 agricoltore — Anna Colautti fu Crespino d'anni 40 contadina — Teresa Azzano-Brun fu Gio. Batt. d'anni 58 agricoltore — Pietro Passarin fu Domenico d'anni 58 agricoltore — Santa Pellizzoni-Paron Domenico d'anni 57 contadina — Giacinto Mello fu Giuseppe d'anni 42 agricoltore.

#### Morti nell'Ospitale Militare.

Paolino Vici fu Pietro d'anni 22 soldato nel 1° Distretto Militare.

Totale N. 20

dei quali 8 non appart. al Comune di Udine.

#### Matrimoni

Natale Pissocaro capo squadra ferroviario con Giuseppina Lazzaroni serva — Francesco Sgobbo agricoltore con Luigia Forgiarini att. alle occ. di casa — Enrico Rizzi fabbro con Santa Mongarli sarta — Giulio Ferrante oste con Antonia Delle Vedove att. alle occ. di casa.

#### Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale.

Carlo Boer calzolaio con Felicità Monaglio sarta — Enrico Magrini calzolaio con Regina Forte sarta — Bernardo Celeste del Turco conciapelli con Anna Barbieri sarta — Giuseppe Rupil maestro normale con Cristina Tamburlini maestra elementare — Leonardo Mantovani operaio con Elisabetta Sandri att. alle occ. di casa.

**Contravvenzioni** accertate dal corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana.  
Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 2, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturisti n. 3, asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via n. 1, trasporto di concime fuori dell'orario prescritto n. 1, corso veloce con ruotabile n. 2, inosservanza di lavori prescritti nei riguardi di edilizia e di igiene n. 3, accensione di fuoco sulla pubblica via n. 1, cani vaganti senza museruole n. 3, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 6.

Totale n. 22

Venero inoltre arrestati tre questuanti.

## FATTI VARI

**Acqua salutare per la bocca.** Fra i molti preparati di tante specie per la poltura e conservazione dei denti l'acqua anaterina per la bocca del sig. dott. J. G. Popp i. r. medico di Corte a Vienna dimorante al n. 2 Bognergasse occupa certamente il primo posto. Quest'acqua anaterina per la bocca è in uso già da circa 30 anni, e viene spedita in tutte le parti del mondo in migliaia di fiaschi, e viene anche prescritta da molti medici trattandosi di malattie ai denti o alla bocca. Devesi inoltre raccomandare molte la polvere dentifricia vegetale del sig. dott. Popp la quale è di una grande utilità qualora venga adoperata ogni giorno per pulire e mantenere sani i denti. La pasta anaterina in scatole di vetro, la quale non contiene alcun ingrediente nocivo alla salute, è uno dei mezzi migliori e dei più comodi che esistono per pulire i denti. La pasta dentifricia aromatica del dott. Popp in pacchi da 35 soldi è il rimedio più a buon prezzo che si conosca per la conservazione e mantenimento della cavità della bocca e dei denti. Denti guasti e cariati si possono empiri il meglio possibile e con successo col piombo dentifricio del dott. Popp anche da sé medesimi, in seguito a che si viene ad arrestare l'estendersi della carie, e viene quindi impedita la baccatura degli ossi.

Noi quindi preghiamo coscienziosamente tutti quei tali che desiderano di avere una bocca sana con sani rimedi a voler fare attenzione ai preparati anaterini dell' i. r. medico di Corte s. g. Popp di Vienna. Il sapone d'erbe aromatico, p. e. è il miglior sapone per toilette e anche salutare come quello che dà alla pelle morbidezza ed elasticità e adoperandolo regolarmente fa luogo alla mancanza di freschezza della pelle facendo acquistare una tinta sana. Tutti questi preparati e oggetti diversi del dott. Popp trovansi in tutte le farmacie, profumerie nei negozi, di droghe e chincaglierie, e si avverte frattanto il pubblico compratore a voler riconoscere per genuini (non fatturati) soltanto quei prodotti che sono muniti col nome J. G. Popp i. r. medico di Corte Vienna ecc. e che hanno la marca privilegiata registrata d'ufficio.

## CORRIERE DEL MATTINO

La Gazzetta del Popolo ha da Roma 18: La crisi della Amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia si aggrava.

Il presidente del Consiglio comm. Morandini ha date le sue dimissioni.

Essendo il Morandini, e per eletta intelligenza e per proverbiale rettitudine e per provato patriottismo, universalmente apprezzato, queste sue dimissioni fanno qui grande impressione.

La notizia che il generale Cialdini abbia tenuto il linguaggio attribuitogli dal Figaro di Parigi, ha sorpreso i circoli politici della capitale. Si aspetta con impazienza il testo della conversazione.

Ad ogni buon fine vi confermo che il generale Cialdini ha motivate le sue dimissioni col

fatto della pubblicazione del suo colloquio col ministro degli affari esteri di Francia, pubblicazione dovuta non all'on. Cairoli, ma all'on. Depretis.

Di più il Cialdini aggiunse nel suo telegramma di dimissioni che era consigliato a questo passo anche da alcuni articoli di giornali ufficiosi sulla sua condotta nella questione egiziana.

Il ministro Perez ha terminata la relazione sul nuovo regolamento per la Licenza Liceale.

Il decreto venne mandato al Re per la firma. Il Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica non venne consultato.

E' assolutamente smentita la notizia che i ministri Perez e Grimaldi si siano scambiate lettere vivaci intorno alle previsioni finanziarie, ritenendole il Perez esagerate.

L'on. Cairoli e altri ministri hanno avuto con alcuni deputati colloqui sulla situazione parlamentare. Nulla si è concretato di definitivo, attendendosi l'arrivo del ministro Villa.

È insussistente la notizia che siasi offerti portafogli a questo o a quell'uomo politico.

L'Adriatico ha da Roma 19: La Camera verrà convocata nei primi giorni del prossimo novembre per discutere alcuni progetti urgenti di legge, fra i quali è compreso anche quello della riforma elettorale. Votata la legge prima di procedere alle nuove elezioni sarà ricomposto il Ministero.

Il presidente Cairoli ebbe un colloquio col onorevole Miceli.

L'accordo coi deputati della riunione di casa Catucci è assicurato.

Il trattato di commercio colla Servia è già pronto.

Il conte Tornelli nostro incaricato d'affari presso quel governo, compirà le negoziazioni.

Il Bacchiglione ha da Roma: Una riunione intima si tiene in questi giorni, alla quale il Cairoli ha invitato parecchi deputati, di quelli da lui creduti più influenti.

Bisogna dire così, perchè né il Crispi, né il Depretis, né il Nicotera, né lo Zanardelli, né il Taiani, né il Mancini sono del numero. Essi si riducono al Miceli, ottima pasta di patriotta e di galantuomo, venuto in furia ed in fretta; all'Abignente, al Lovito, al Comin tutte brave persone, che però non hanno alla Camera tanto seguito da assicurare le sorti di un ministero, e che per trattare con lui devono tener conto principalmente delle opinioni di coloro, che il ministero lascia in disparte, e che davvero godono autorità incontestabile.

Si afferma che i deputati chiamati per trattare degli accordi col Ministero pongano le condizioni che seguono:

Togliere dai bilanci le maggiori spese iscritte nella parte ordinaria; correggere le previsioni pessimiste dell'on. Grimaldi ministro delle finanze;

Praticare larghe economie onde venga migliorata la situazione finanziaria;

Sostenere l'abolizione del macinato anche affrontando il conflitto col Senato;

Re-pingere le alleanze equivocate.

Aggiungesi che l'on. Cairoli sia propenso ad accettare tali condizioni; e che si lavorerebbe già ad introdurre alcune variazioni ai bilanci su queste basi.

Si parla pure di un colloquio a Torino fra gli on. Cairoli e Depretis.

Accettando tali patti, si completerebbe il Gabinetto che sarebbe fiducioso nella maggioranza. (Adriatico)

Si dà per sicuro il ritiro di Cialdini dall'ambasciata di Parigi.

Si annunzia che Lovito abbia accettato il portafoglio dell'agricoltura, industria e commercio. Ciò indicherebbe che gli accordi fra i vari gruppi sono bene avviati. (Adriatico)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra 18.** Lo Standard ha dal Cairo che Riaz ordina ai pasché ed alti funzionari della Daira di pagare l'imposta di 300 mila sterline entro dieci giorni, altrimenti la proprietà della Daira, sarà sequestrata.

Lo Standard ha da Berlino che il progetto di Bismark formare un'unione doganale nel centro di Europa incontra difficoltà perchè il governo tedesco spedisce dei negoziatori ultra-protezionisti.

Il Times ha da Costantinopoli che in seguito alla indisposizione del plenipotenziario turco Sava pascià la riunione della Commissione turco-greca fu indefinitivamente aggiornata.

**Cairo 18.** I posti di rappresentanti dell'Egitto a Parigi e a Vienna furono soppressi.

**Parigi 18.** Il Granduca ereditario, la Granduchessa di Russia, la Principessa e il principe di Galles sono giunti a Parigi.

**Vienna 19.** La commissione della Camera dei Signori approvò il progetto d'indirizzo elaborato da Hausner, in cui è affermata la intangibilità della Costituzione.

**Parigi 19.** Gambetta si dichiara estraneo all'agitazione iniziata dalla République française per l'amnistia generale.

Il Memorial Diplomatique assicura che il barone Haymerle dichiarò a Salisbury che non fu conclusa alcuna alleanza scritta fra Germania ed Austria.

**Bucarest 19.** La Camera dei deputati approvò con voti 133 contro 9 il progetto riguar-

dante la emancipazione degli israeliti, concordato fra il governo e l'opposizione. Questo progetto esige ancora un'altra legge, che regoli la emancipazione individualmente.

**Vienna 18.** La Pol. Corr. pubblica la circolare 9 corr., con cui il ministro Haymerle annunzia di aver assunto le sue funzioni. In essa egli si compiace nel riconoscere i meriti del predecessore, conte Andrássy, ed indica quale suo compito la continuazione dell'opera da lui iniziata. La circolare ricorda la parte presa da Haymerle al Congresso di Berlino, per cui può espressamente dichiarare che il ritiro del conte Andrássy non implica alcuna modificazione nella politica austro-ungarica; non voler egli però che vi sia alcun dubbio su tal punto, perchè è persuaso di non poter meglio servire il Monarca e la Monarchia che tenendosi su quella linea politica che assicurò all'Austria i benefici della pace e il mantenimento del suo prestigio. Egli dichiara che si darà premura di mantenere l'accordo fra le Potenze e consolidare le condizioni politiche create in Oriente, di ristabilire la tranquillità e la pace, e dare alle industrie e ai commerci la necessaria sicurezza. Aggiunge che si darà la più gran cura nel vegliare alla difesa dell'onore, della dignità e degli interessi dell'Austria, e sarà premuroso di mantenere i buoni rapporti colle Potenze estere.

Lo stesso foglio annunzia: Il ministro Haymerle si recò quest'oggi a Pest per salutare personalmente i ministri ungheresi.

**Brusselle 18.** Il giornale Europe vuol sapere che l'invito belga presso il Vaticano si recherà quanto prima a Brusselle, ove fu chiamato dal governo, per essere consultato sul modo di risolvere le differenze esistenti fra il Belgio e il Vaticano.

**Londra 18.** Il Daily News annunzia: Il governo inglese notificò al governo russo che l'influenza inglese dev'essere dominante nell'Afganistan in tutto ciò che si riferisce ai rapporti di quel paese coll'estero.

**San Francisco 18.** In seguito allo sviluppo preso dal commercio e all'aumento nei prezzi del frumento, vi è qui grande ricerca di bastimenti. Gli esportatori telegrafarono dovunque per noleggiarne.

**Manchester 18.** Vi fu una grande dimostrazione delle Associazioni operaie e dei conservatori in onore di Salisbury. V'assistevano centomila spettatori. Salisbury fu accolto con entusiasmo, e pronunciò un discorso respingendo l'accusa che il Governo attuale sia causa del malessere commerciale e giustificò la condotta del Gabinetto, che oggi impedisce l'aggravamento del malessere commerciale.

**Simla 18.** La tribù confinanti colla vallata del Kurum sono agitissime. Furono spediti rinforzi al comandante della vallata del Kurum.

**Cairo 18.** La missione Gordon in Abissinia è riuscita. Il Re di Abissinia rinunziò alle sue pretese sopra Massuah.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma 19.** Il Diritto, parlando del colloquio del reporter del Figaro con Cialdini di essere evidente l'impossibilità delle dichiarazioni attribuite a Cialdini. Basti osservare che fra la conversazione di Cialdini con Waddington e la pubblicazione del Libro Verde trascorse un intero anno, mentre, secondo il reporter del Figaro, quella pubblicazione impedì a Cialdini di chiedere al suo Governo precise istruzioni.

**Costantinopoli 19.** Nella conferenza di ieri i Commissari turchi dichiararono che il tracciato del trattato di Berlino deve essere oggetto di discussione ed invitarono i Commissari greci ad incominciare a discuterlo. I Greci ricusarono. La conferenza fu aggiornata a lunedì. I Greci chiesero istruzioni ad Atene.

È avvenuta la modificazione ministeriale con Said alla Presidenza del Consiglio Savy agli Esteri, Mahmud Neddim all'Interno.

**Parigi 19.** Il Journal des Debats crele che il nuovo cambiamento ministeriale di Costantinopoli aggravò la situazione della Turchia.

**Madrid 19.** Avvennero nuove inondazioni; 2000 case sono distrutte e vi sono 500 vittime. I danni sorpassano i 30 milioni.

**Bruxelles 19.** Il Ministero dell'Istruzione riuniti gli Ispettori delle Scuole primarie e li incaricò di assicurare i Maestri della protezione del Governo.

#### Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1° genn. 1880 da L. 87.70 a L. 87.85  
Rend. 5 0/0 god. 1° luglio 1879 " 89.85 " 89.90

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.85 a L. 22.99  
Banconote austriache " 243.50 " 244.00  
Fiorini austriaci d'argento " 2.43 " 2.43 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale " 4 " "  
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 4 1/2 " "  
" Banca di Credito Veneto " " "

TRIESTE 18 ottobre

Zacchini imperiali flor. 5.53 1/2 5.54 1/2  
Da 20 franchi " 9.35 " 9.36 "

Sovrani inglesi " 11.78 " 11.80 "  
Lire turche " " "  
Talleri imperiali di Maria T. " " "  
Argento per 100 pezzi da f. 1 " " "

da 1/4 di f. " " "

| PARIGI 17 ottobre   |        |                    |           |
|---------------------|--------|--------------------|-----------|
| Rend. franc. 3 0/0  | 82.20  | Obblig. ferr. rom. | 311. -    |
| " 5 0/0             | 117.20 | Londra vista       | 25.29 1/2 |
| Rendita Italiana    | 79.10  | Cambio Italia      | 12 1/4    |
| Ferr. lom. ven.     | 181. - | Cons. ingl.        | 97.81     |
| Obblig. ferr. V. E. | 262. - | Lotti turchi       | 44. -     |
| Ferrovie Romane     | 114. - |                    |           |

| LONDRA 17 ottobre |            |              |            |
|-------------------|------------|--------------|------------|
| Cons. inglese     | 97 7/8 a - | Cons. Spagn. | 15 1/8 a - |
| " Ital.           | 73 1/4 a - | " Turco      | 11 1/2 a - |

| BERLINO 17 ottobre |        |               |        |
|--------------------|--------|---------------|--------|
| Austriache         | 451.50 | Lombarde      | 139. - |
| Mobiliare          | 459.50 | Rendita ital. | ---    |

P. VALJOSI, proprietario e Direttore responsabile.

#### Orario della Ferrovia

| Arrivi                      |             | Partenze                     |             |
|-----------------------------|-------------|------------------------------|-------------|
| da Trieste                  | da Venezia  | per Venezia                  | Per Trieste |
| ore 1.12 ant.               | 10.20 ant.  | 1.10 ant.                    | 5.50 ant.   |
| " 9.19 "                    | 2.45 pom.   | 5.25 "                       | 3.10 pom.   |
| " 9.17 pom.                 | 8.24 " dir. | 9.44 " dir.                  | 8.44 " dir. |
|                             | 2.14 ant.   | 3.35 pom.                    | 2.50 ant.   |
| da Pontebba - ore 9.05 ant. |             | per Pontebba - ore 7. - ant. |             |
| " "                         | 2.15 pom.   | " "                          | 3.05 pom.   |
| " "                         | 8.20 pom.   | " "                          | 6. pom.     |

#### Lotto pubblico

Estrazione dell'18 ottobre 1879.

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| Venezia | 52 | 45 | 78 | 89 | 62 |
| Bari    | 73 | 59 | 42 | 27 | 4  |
| Firenze | 80 | 31 | 88 | 46 | 79 |
| Milano  | 28 | 86 | 62 | 78 | 32 |
| Napoli  | 33 | 12 | 11 | 20 | 63 |
| Palermo | 30 | 72 | 84 | 58 | 4  |
| Roma    | 19 | 17 | 50 | 81 | 67 |
| Torino  | 51 | 87 | 14 | 47 | 82 |

## AVVISO

La sottoscritta rende noto che ha trasferiti i suoi esercizi di Tipografia e Cartoleria da Via Palestro in Via Vittorio Emanuele, casa Soberli, ai n. 178 e 179 in Cividale; che tiene abbondante deposito di stampati per Uffici Comunali, Stato Civile, Giudici Conciliatori, Fabbricerie e Scuole; assortimento carte in genere, oggetti di cancelleria, libri di preghiera, libri scolastici, ecc. ecc., il tutto ridotto ai più modici prezzi.

Cividale, li 10 ottobre 1879.

Lucia Angeli-Fanna.

## Piante da frutto e da ornamento.

Il sottoscritto non continuando l'allevamento per vendita di piante da frutto e da ornamento nella sua tenuta del Paradiso, avvisa che mette in vendita tutte quelle trovantisi ne' vivai dello Stabilimento col ribasso sul già mite prezzo del 35 per cento.

Inoltre avverte che tiene a disposizione dei compratori un grande assortimento di piante in vivaio di platani, oppi ed ontani di varie grandezze ed a buonissimi prezzi.

Andrea Caratti.

## BIRRERIA

CON BIGLIARDO E TRATTORIA

d'affittare pel 1° novembre p. v.

in Via della Posta al n. 16.

Rivolgersi al sig. FRANCESCO PIANI al n. 7, in Via della Prefettura.

Il proprietario, non affittando, è anche disposto ad assumere un esperto direttore.

## DA VENDERE

il NEGOZIO di libri, stampe, cartoleria ecc. con Stamp. Biglietti da visita, in Udine via Cavour n. 7,

## DI LUIGI BERLETTI

che stante la sua grave età desidera ritirarsi dal commercio.

Per trattative rivolgersi allo stesso BERLETTI.

#### Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in Via Nicolò Lionello già Corbellazzis n. 1, piano, 3. Casa Berletti, un Gabinetto è riservato per le signore dirette dalla signora Claudina Cottini, Laureata in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capì di famiglia e delle Puerpere di porre attenzione all'avviso in 4° pagina della Flor Santé coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght, Parigi, 24, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblioght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e pasticciieri il Budino alla FLOR.

Prodotto della Real Fab. Biscotti Bolaffio e Levi

**Minestra igienica** — 0 — **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** — 0 — **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa **DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA**

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI** specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatigabili, deboli o debilitate, ecc. E provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.



# FLOR SANTÈ

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

**Deposito in Pordenone** presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sento d'uso ai Farmacisti, Pasticciieri e Locandieri.

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA Brevett. da S. M. Umberto I

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI** specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ**.  
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

N. 816

1 pubbl.

## Comune di Sutrio

### AVVISO DI CONCORSO.

A tutto novembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico condotto per tre consorziati Comuni di Sutrio, Cercivento e Ravascletto con residenza nel Capoluogo comunale di Sutrio, con l'annuo stipendio di lire 2500 netto da imposte.

Le istanze saranno prodotte al Municipio di Sutrio entro il termine suindicato corredate da

- a) Certificato di buona condotta e di sana costituzione fisica.
- b) Fede di nascita e stato di famiglia.
- c) Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia, ed ogni altro documento che possa appoggiare l'istanza.

L'eletto entrerà in servizio col 1 gennaio 1880, e la nomina sarà per tre anni, rinnovabili in seguito quando sei mesi prima della scadenza, non siavi disdetta da una o dall'altra parte.

Il regolamento pel servizio è ostensibile presso la segreteria di Sutrio.

Sutrio 13 ottobre 1879.

Il Sindaco  
**Edoardo Quaglia**

N. 1840 I.

2. pubbl.

## Comune di S. Vito al Tagliamento

Sunto dell'Avviso 12 ottobre 1879 N. 1840.

per la vendita della diradazione generale di boschi del Comune suddetto.

L'asta si tiene nell'Ufficio municipale il giorno 31 corr. alle ore 10 mattina col metodo della candela vergine. In caso che il tempo non basti a deliberare tutti i lotti, si continuerà l'asta nei giorni successivi.

Il deposito d'asta è il decimo del regolatore sottoindicato.

L'asta ha luogo lotto per lotto non ammettendosi offerte inferiori a L. 10.

### Descrizione dei lotti e regolatore d'asta.

|                               |                             |            |
|-------------------------------|-----------------------------|------------|
| I. con piante n. 960 da 2 a 4 | piedi fascine circa n. 4000 | L. 3284.78 |
| II. > > 909 da 2 a 4          | > > 3000                    | > 3119.85  |
| III. > > 708 da 2 a 4 1/2     | > > 3000                    | > 2032.65  |
| IV. venduto                   |                             |            |
| V. con piante > 468 da 2 a 5  | > > 6000                    | > 2083.95  |
| VI. > > 513 da 2 a 4          | > > 3000                    | > 1746.23  |
| VII. > > 570 da 2 a 6         | > > 7000                    | > 3149.10  |

Dall'Ufficio municipale, li 12 ottobre 1879.

Il Sindaco  
**A. dott. Pascatti**

Il Segr. Rossi

N. 623.

Provincia di Udine.

3. pubbl.

Distretto di Cividale.

## Comune di Faedis

In esecuzione a delibera Consigliare 12 corr. viene riaperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile del capoluogo, retribuito con lo stipendio annuo di lire 605 compreso il decimo di legge.

Gli aspiranti dovranno corredare le domande a legge e produrle all'ufficio di Segreteria prima del 31 corr.

La nomina da approvarsi dal Consiglio scolastico provinciale avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 n. 3250; l'eletto entrerà in carica appena seguita. Lo stipendio sarà trimestrale posticipato.

Faedis 13 ottobre 1879.

Il Sindaco  
**G. Armellini**

Il Segretario, A. Franceschi.

# SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 ottobre partirà per

**MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**  
toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

**UMBERTO I.**

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 220.

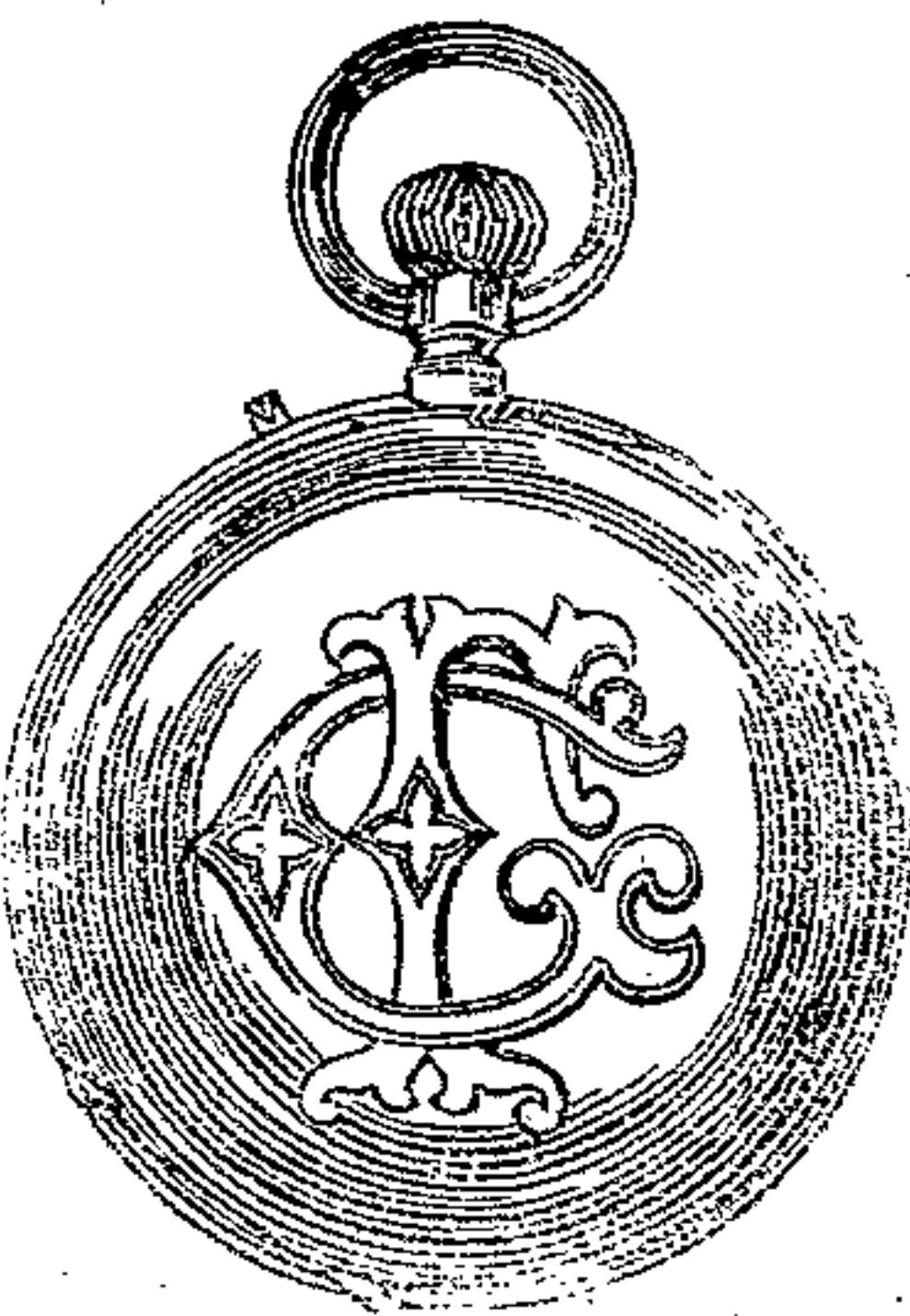
Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8, Genova.

CRONOMETRO A REMONTOIR

ECONOMICO

molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi

per Lire 45 con iniziali Lire 55



Remontoir di metallo da L. 15 a L. 30  
idem d'argento > 30 > 60

Grande assortimento di Remontoir e catene d'oro a prezzi molto vantaggiosi.

**G. FERRUCCI**  
UDINE, VIA CAVOUR.

Si conserva inalterata e guizza. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

# PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23. — L. 36.50

Vetri e cassa > 13.50

50 bottiglie acqua > 12. — > 19.50

Vetri e cassa > 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15. trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

## AVVISO.

Trovansi vendibili presso i sottoscritti; **Trebhlati** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trin-clapaglia** perfezionati e **Trilatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

**FRATELLI DORTA.**

# SALUTE RISTABILITA SINZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

## REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI  
IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA  
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE  
E SANGUE I PIU AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine  
senza purghe, né spese, mediante la  
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non anno più ragione d'essere dopochè la deliziosa *Revalenta Arabica* restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vesciga, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 settembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio pàzente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Serivia (Piemonte) 19 dicembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia di me i più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo,  
(Serravalle Ssrivia)

Cura n. 67,918. Venezia 29 aprile 1869

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

### Prezzi della Revalenta

**La Revalenta in scatole:** 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato in polvere:** 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; **in tavolette:** 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta:** 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Casa Du Barry & C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, e Commessati — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotta dalle proprie fornaci di Palazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

### DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > 2,50

> Codroipo > 2,65 per 100 quint, vagone comp.

> Casarsa > 2,75 id. id.

> Pordenone > 2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint, e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.